



ANNO LXXXVII dell'era fascista

.....
Cari lettori de "Il Mattino".
Dopo decenni di giornalismo addomesticato, oggi siamo costretti a pubblicare questa lettera inviata da alcuni studenti antifascisti in polemica con l'articolo scritto dalla nostra fedelissima (Presente!) giornalista G.Co.

.....
Carissima redazione de "Il Mattino"

Vi scriviamo per farvi tantissimi complimenti. Seguiamo quotidianamente il vostro fantastico lavoro, sempre informato, critico, schierato contro i poteri forti, a favore della "gente normale".

Mai che cediate alle lusinghe del bassolinismo, mai che cadiate in banalità, o che non verificate le vostre fonti, che non diate spazio alla viva voce dei protagonisti di questa città... Ma con l'articolo del 16 settembre, "Scontro sul convento occupato. «Aiuteremo gli immigrati»", a firma G.Co., vi siete davvero superati, ed è con straripante gioia che abbiamo potuto scorrere le vostre pagine.

Finalmente un articolo di rara professionalità, dove si dicono le cose come stanno, dove tutto quello che è scritto è frutto della nuda verità. Finalmente un articolo che, in questa città martoriata, apre uno spiraglio di luce! Cara redazione, fate attenzione a questo giornalista, G.Co.: la sua penna così fine potrebbe cercare ben altre soddisfazioni presso testate più celebri. Merita già da ora una promozione, o qualcosa di più...

Abbiamo infatti potuto scoprire, già dal titolo, che a Napoli è stato occupato un convento per "aiutare gli immigrati". Che bello! E che allegria l'inizio dell'articolo, dove una simpatica "associazione culturale e di promozione sociale" dichiara di voler "restituire un immobile abbandonato all'incuria e realizzare laboratori di inglese, informatica e corsi di karate per bimbi napoletani e immigrati".

Fig. 1 i "Bravi ragazzi" di Casa Pound



Peccato per quei fantomatici "esponenti della Sinistra Antagonista", che compaiono all'improvviso e che non si capisce perché vogliono "mettere i bastoni tra le ruote" ai "volontari". Forse perché gli occupanti sono fascisti?

Ma che vai a pensare! I simpatici Manuela, Fabio etc - li chiamiamo per nome, perché sono ragazzi proprio come noi - sono solo dei bravi giovani che hanno "ripulito l'edificio", che vogliono mettere a posto, senza spendere un soldo pubblico, la cappella con Gesù Cristo e Sant'Antonio (d'altronde, visto che hanno la vocazione ad aiutare gli altri può essere che vogliono anche farsi una preghiera di tanto in tanto...).

G.Co. ha avuto troppo poco spazio. Dovevate dargli una pagina intera! Forse così avrebbe potuto scrivere anche qualche altra bella cosa che poteva interessare il lettore del vostro giornale...

Per esempio, avrebbe potuto scrivere che CasaPound non è una tranquilla associazione culturale, ma un movimento politico di estrema destra che si è reso protagonista di numerose aggressioni contro immigrati, omosessuali, militanti (è dell'ottobre scorso il pestaggio contro studenti inermi nel corso di una manifestazione a P.zza Navona a Roma, dove la loro connivenza con la polizia e il forte legame con il Governo che li ha difesi si sono palesati).

Fig 2. Gianluca Iannone, duce di Ca\$\$a



More... Ma la nostra gioia e ilarità è arrivata al culmine quando abbiamo scoperto che questi simpatici ragazzi sono ben trenta, hanno tutti "dai 20 ai 25 anni", sono "studenti universitari che sbarcano il lunario con lavoretti saltuari per pagarsi gli studi", si "autofinanziano" e "non sono mossi da alcun fine politico". Certo, i giovani mica smentiscono di essere fascisti, però hanno così tante belle idee "per il quartiere"... Perché essere prevenuti?

Cara redazione, vi ringraziamo per quest'articolo che ci ha finalmente aperto gli occhi! L'unico rimprovero che vi muoviamo è che

Un'organizzazione che si propone di instaurare il "fascismo del terzo millennio", e che proprio come il vecchio e sanguinoso fascismo scimmietta parole d'ordine della sinistra, mentre nei fatti fa il gioco di chi li paga (padroni, industriali, partiti di destra). Un'organizzazione che mostra ai media una faccia rassicurante e "democratica", proprio mentre è squadrista e violenta nelle piazze. Un movimento, quello di CasaPound, fatto da personcine che

per divertirsi si mettono a torso nudo e si danno cinghiate, che la domenica vanno a sporcare i nostri stadi con svastiche e cori razzisti, che irrompono ad un'iniziativa per i disabili chiamandoli "iene" (secondo loro rappresentano un peso per la società - meglio forse eliminarli, come fatto dai nazisti), e che consigliano alle donne di stare a casa a fare le madri per il bene dell'Italia...

Se avesse avuto più spazio, G.Co. avrebbe potuto scrivere che il leader di CasaPound è Gianluca Iannone, ex Fiamma Tricolore, amico di svariati terroristi degli anni '70, fan sfegatato di Benito Mussolini, più volte condannato per aggressione a mano armata e per rissa aggravata. E che CasaPound Napoli, proprio come il suo leader, si è divertita in questi mesi a picchiare alcune studentesse a Giurisprudenza, a presentarsi con coltelli e bastoni all'ingresso dell'università, a inseguire e pestare alcuni ragazzi nella metropolitana di Campi Flegrei...



Forse G.Co. avrebbe anche trovato lo spazio per precisare che qui a Napoli i giovani non sono trenta, ma a stento la metà, e che siccome non ce la fanno a tenere un'occupazione hanno bisogno di "camerati" dalla costiera amalfitana, da Avellino e da Roma - altro che "gente del quartiere", che infatti non li fila! Che questi pagliacci non hanno dai 20 ai 25 anni, ma qualcosa in più, che non hanno bisogno di lavorare per pagarsi gli studi, perché vengono dalle famiglie della buona borghesia napoletana, che genera queste personalità schizoidi e m aschiliste, fanatiche dell'ordine e della violenza, che allo stesso tempo non disdegnano di procurarsi una bella poltrona in qualche istituzione.

Cara redazione, grazie mille per questa lezione di giornalismo! Aspettando di avere altre belle notizie sulle opere pie di CasaPound, continueremo senza dubbio a comprare e consigliare il vostro giornale!